

con il contributo di

**REGIONE
TOSCANA**



nell'ambito del bando regionale TOSCANAINCONTEMPORANEA 2016

MUSEO CIVICO DI PISTOIA

Progetto didattico

CORPO A CORPO

percorsi dell'espressività tra arte performativa e storia dell'arte

novembre-dicembre 2016

IL CONTESTO CULTURALE DI RIFERIMENTO

Proseguendo il progetto “di alta formazione” iniziato nei musei comunali di Pistoia nello scorso autunno e presentato il 6 marzo scorso * , Palazzo Fabroni si propone come centro di eccellenza per le buone pratiche educative volte a valorizzare l'arte contemporanea e ad incrementare la frequentazione del pubblico giovane attraverso:

fase a. l'attivazione di nuovi percorsi didattico/formativi sui linguaggi delle arti visive contemporanee fra Pistoia e Quarrata;

fase b. attività di residenza artistica presso la Fondazione Vivarelli tramite il coinvolgimento dell'associazione *entrambe* (SP)

Nell'ottica di aumentare l'accessibilità culturale delle collezioni civiche d'arte moderna e contemporanea, e inserendosi in maniera dinamica e innovativa nella rete dei musei, il progetto intende avviare un'esperienza laboratoriale/performativa sul tema del corpo nell'arte rivolta al pubblico giovanile, affinché affronti temi conosciuti in maniera inedita, incontri il luogo museo in modo informale e atipico e tale spazio entri nel suo immaginario in qualità di *laboratorio del possibile*.

La comunicazione all'esterno è una parte fondamentale e conclusiva del progetto , che verrà studiata e realizzata durante *residenza artistica* alla Fondazione Vivarelli.

Il progetto fa pertanto riferimento alle seguenti collezioni pubbliche del territorio:

- Pistoia: Palazzo Fabroni, casa-studio di Fernando Melani, Fondazione Jorio Vivarelli, opere nel tessuto urbano;
- Quarrata: Villa Medicea la Magia, opere nel tessuto urbano.

IL PROGETTO

A cura dell' Associazione Culturale *entrambe* (SP), il progetto **CORPO A CORPO** affronta la tematica del *corpo umano* nell'arte attuale dal punto di vista performativo, storico-artistico e creativo, con l'obiettivo di far conoscere:

- le opere delle collezioni civiche di arte moderna e contemporanea di Pistoia e Quarrata che trattano il tema del corpo umano, nelle loro specificità e nel loro sviluppo storico;
- i principi base dell'arte performativa;
- le diverse tematiche e le scelte artistiche che stanno alla base della rappresentazione di un corpo;
- i riferimenti presenti all'interno delle opere d'arte ad altre discipline e culture.

Questi obiettivi sono perseguiti con esperienze di laboratorio sul corpo finalizzate a:

- affinare la propria consapevolezza corporea, anche in relazione ai temi trattati e alle opere scelte;
- incontrare lo spazio e gli altri attraverso l'improvvisazione;
- sviluppare la capacità di ascolto;
- incrementare la capacità di collaborazione e cooperazione;
- imparare a orientarsi tra molteplici ambiti tecnici ed estetici;
- incontrare la *presenza* dell'attore;
- imparare a mediare con l'espressività corporea un'opera d'arte e i suoi significati;
- imparare a mantenere vivo il processo creativo.

- documentare e comunicare al pubblico l'esperienza

*Il progetto, proposto dall'Università Cattolica di Milano e sostenuto dalla Commissione Educazione e Mediazione di ICOM, è stato sperimentato con successo con l'utenza della scuola secondaria di secondo grado - Liceo Artistico di Pistoia - nell'anno scolastico 2015/16 (classe III I , Arti Figurative del Liceo Artistico "P. Petrocchi" di Pistoia, prof. Franco Benedetti).

UTENZA

la **FASE a** del progetto è rivolta alle **classi del triennio di Arti Figurative del Liceo Artistico "P.Petrocchi"** così suddivise:

- 1 classe della sede di Pistoia
- 1 classe della sede di Quarrata.

La **FASE b**, cioè la *residenza artistica* alla Fondazione Vivarelli, è rivolta a una **parte degli studenti del liceo artistico ed a un ristretto numero di partecipanti della fascia di utenza extrascolastica, under35.** (per un totale di max n. 25 persone).

Aree disciplinari:

- Storia dell'arte moderna e contemporanea
- Storia delle raccolte civiche
- Mediazione culturale del patrimonio artistico
- Didattica dell'arte
- Disegno e Arti figurative
- Discipline pittoriche
- Arti performative
- multimediale

PERIODO: ottobre-dicembre2016

FASE a:

ATTIVITA' per ciascuna classe

- 2 incontri di 3 ore cd di laboratorio sul corpo a **scuola**
- 1 incontro di 3 ore al **museo**
- 1 incontro performativo di 3 ore con gli attori nel **museo** (PT a Palazzo Fabroni e Quarrata a La Magia)

tot. 12 ore di laboratorio per classe.

FASE b:

L'attività della residenza artistica alla Fondazione Vivarelli, in corso di definizione con il coinvolgimento dei soggetti interessati (museo-scuola-fondazione), si svolgerà dal 13 al 16 dicembre 2016.

IL LAVORO CON LA CLASSE

Cosa può un corpo? Qual'è il suo potenziale espressivo?

Partendo da queste domande, il progetto si pone come una riflessione sul corpo: il corpo osservato, il corpo raffigurato nella pittura e nella scultura contemporanea, il corpo esperito attraverso l'arte performativa.

A partire dalla selezione di alcune opere facenti parte della collezione di Palazzo Fabroni e di Villa La Magia che si riferiscono in modi diversi e con diversi linguaggi alla rappresentazione del corpo umano, gli operatori dell' Associazione *entrambe* avvicinano gli studenti all'arte performativa e alle infinite possibilità espressive che questo tema offre.

La tematica del *corpo umano* viene affrontata da tre diversi punti di vista:

- performativo
- storico-artistico
- creativo

Nella **prima fase** (n. 2 incontri a scuola) di laboratorio, i partecipanti vengono guidati ad un approccio al linguaggio performativo, tentando una riflessione pratica sul 'proprio' strumento corpo, elemento fondamentale dell'attore/performer, attraverso il quale si esprime a prescindere da qualsiasi elemento scenografico.

Il lavoro proposto sui principi dell'arte performativa e teatrale pone le sue basi sugli elementi e sulle tematiche che caratterizzano le opere d'arte precedentemente selezionate, ma i partecipanti sono invitati ad affrontare le attività proposte senza avere un precedente riferimento iconografico che potrebbe influenzare il loro processo creativo.

La **seconda parte** (n. 1 incontro al museo) del progetto prevede un lavoro didattico da svolgersi all'interno dei musei, in presenza delle opere d'arte. Qui si propone una lettura spontanea delle opere selezionate, con l' obiettivo di riconoscere al loro interno gli elementi su cui si è riflettuto e lavorato nella fase di laboratorio, rielaborando in presenza dell'opera alcuni degli aspetti e delle tematiche precedentemente affrontate, avvalendosi anche della riproposta di alcune brevi attività da svolgersi *in loco*.

Nella **terza e ultima parte** (n. 1 incontro al museo) i partecipanti, ritornati nel ruolo di apprendisti/artisti, utilizzano il *medium* a loro più familiare per incontrare la "presenza viva": un gruppo di attori/performer che lavora sulle tematiche affrontate durante le fasi precedenti del progetto. In quest'ultima parte di 'laboratorio aperto' , viene avviato un dialogo libero tra le due diverse discipline, che porta alla realizzazione da parte dei ragazzi di alcuni elaborati.

COSA OCCORRE A SCUOLA

materiali

- Fogli da disegno e materiale per disegnare
- Cavalletti e/o supporti lignei

ambienti

per il Laboratorio di arte performativa

- Aula libera da tavoli, della capienza proporzionata al numero dei partecipanti, in cui sia possibile muoversi con agilità e con possibilità di utilizzare la musica al suo interno;
- Impianto stereo, anche portatile.

Documentazione

Il progetto viene documentato nelle sue diverse fasi da un fotografo (previa liberatoria da parte dei ragazzi se maggiorenni, o da parte dei genitori se minorenni) e da allievi del corso multimediale.